

ENTE

1. Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

PROVINCIA DI CUNEO (SU00048)

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2. Titolo del progetto (*)

UOMINI E ANIMALI: INCONTRI NON SCONTRI

3. Contesto specifico del progetto (*)

3.1 Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

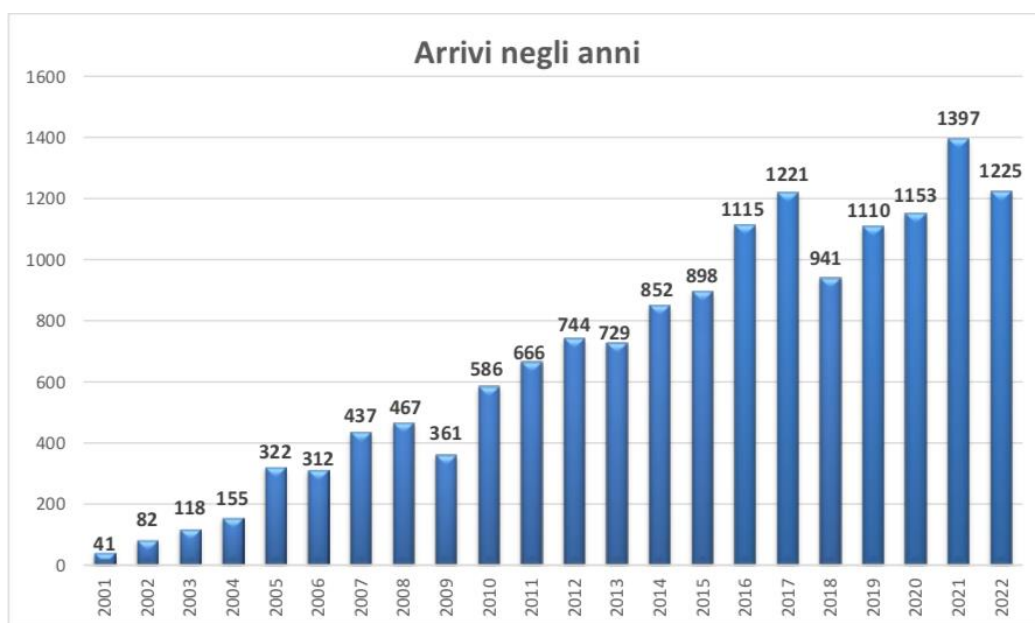
L'organizzazione di volontariato Centro Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S) è l'unico ente presente sul territorio provinciale che si occupa di ospitare, curare e riabilitare animali selvatici di ogni specie e taglia. Dal 2007, il Centro Recupero Animali Selvatici è parte della Rete Regionale dei Centri di Recupero per la Fauna Selvatica, istituita dalla Regione Piemonte. L'obiettivo è quello di recuperare, curare, riabilitare e dove possibile liberare esemplari di ogni specie di fauna selvatica autoctona ritrovati in difficoltà. Ospita inoltre alcuni individui di specie alloctone considerate invasive e detiene in custodia temporanea animali vittime di sequestri giudiziari.

Il C.R.A.S. è territorialmente articolato in due sedi: la sede principale di Bernezzo e la sede denominata "Centro Tartarughe", a Sommariva Perno. Quest'ultima costituisce l'unica struttura di riferimento, sul territorio regionale, deputata all'accoglienza ed al contenimento degli esemplari di testuggine palustre americana, recentemente inclusa tra le specie esotiche invasive di rilevanza unionale.

Contesto

Il C.R.A.S. opera prevalentemente nel territorio della Provincia di Cuneo, ma occasionalmente raccoglie animali provenienti da tutto il Piemonte e dalla Regioni limitrofe, collaborando attivamente sia con i cittadini che con gli organi istituzionali, nonché con enti culturali – museali ed numerose altre associazioni ambientaliste ed animaliste presenti sul territorio. Ogni anno il C.R.A.S. accoglie più di 1.000 soggetti, tra anfibi, mammiferi, uccelli e rettili, e segue circa 50 interventi di recupero fauna su tutto il territorio provinciale.

Il numero degli esemplari che arrivano al Centro dal 2011 ad oggi, è in costante crescita:



Ormai da oltre un anno, il centro vanta una *newsletter* con oltre 500 iscritti e la pagina Facebook conta 13.000 *followers*.

All'attività d'intervento si affianca una costante attività didattica e di educazione ambientale: durante il periodo di apertura delle sedi al pubblico (aprile-novembre), si conta un'affluenza annua di circa 700 tra studenti e insegnanti a cui si aggiungono circa un migliaio i visitatori della struttura all'anno.

Nella maggior parte dei casi gli animali recuperati vengono rimessi in libertà: il C.R.A.S. organizza numerose liberazioni pubbliche, a cui partecipano circa 10.000 spettatori ogni anno. Degli animali selvatici ritrovati in difficoltà ed annualmente consegnati al C.R.A.S., una nutrita schiera è composta da individui adulti in stato di debilitazione ed esemplari immaturi, ancora privi di autonomia o scampati alla distruzione del proprio nido.

Bisogni / aspetti da innovare ed Indicatori (situazione ex ante)

BISOGNO 1: Scontri uomo/animali: Incremento del numero di esemplari di fauna selvatica ritrovati in difficoltà a seguito di eventi antropici	
Indicatori	Situazione di partenza
Esemplari recuperati per aggressione, avvelenamento, distruzione nido, intrappolamento o trauma da urto	CRAS Bernezzo: 879 Centro Tartarughe: 127
Tempo dedicato all'assistenza ed ai successivi interventi di recupero per ciascun esemplare	CRAS Bernezzo: 25 min Centro Tartarughe: 25 min

BISOGNO 2: Aumento consapevolezza sulle condizioni della fauna selvatica. Scarsa consapevolezza fra la cittadinanza e gli operatori del settore faunistico - ambientale sulle effettive condizioni di difficoltà degli esemplari di fauna selvatica consegnata al C.R.A.S.

Indicatori	Situazione di partenza
Esemplari recuperati per immaturità, imprinting o incauto prelievo	CRAS Bernezzo: 98 Centro Tartarughe: 19
Chiamate evase mensilmente per quesiti e dubbi	CRAS Bernezzo: 20 Centro Tartarughe: 10

BISOGNO 3: Curati, ma non guariti Decremento del numero di esemplari di fauna selvatica liberati dal C.R.A.S. dopo gli interventi di recupero

Indicatori	Situazione di partenza
Esemplari liberati entro l'anno di arrivo al C.R.A.S.	CRAS Bernezzo: 363 Centro Tartarughe: 43
Esemplari degenti al C.R.A.S. dopo le cure	CRAS Bernezzo: 83 Centro Tartarughe: 14

3.2 Destinatari del progetto (*)

Gli esemplari che ogni anno vengono presi in carico dal CRAS sono in crescita: dai 41 esemplari nel 2001(apertura) ai 1.225 nel 2022.

La Provincia di Cuneo conta attualmente circa 600.000 abitanti; oltre 200.000 di questi, sono concentrati in città con le quali il CRAS. ha delle convenzioni. Attraverso le attività di educazione ambientale proposte ai visitatori la popolazione acquisirà maggiore consapevolezza per il rispetto della natura, l'approccio all'animale selvatico e sulla quotidiana gestione di animali domestici, da cortile e/o esotici. E' prevista una ricaduta sul territorio e sul patrimonio faunistico grazie ai dati diffusi dal CRAS: n° esemplari recuperati a seguito di eventi accidentali connessi alle attività antropiche. Il CRAS fornisce dati essenziali a: Settore Tutela Fauna e Flora della Provincia, Arma dei Carabinieri-Forestale, Servizio Veterinario A.S.L. CN1,CN2, Istituto Zooprofilattico, Dipartimenti di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino.

4. Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

L'obiettivo generale e gli obiettivi specifici qui riportati contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del Programma di riferimento **"Occhio all'ambiente!"**.

L'**OBIETTIVO GENERALE** è l'accrescimento della consapevolezza degli effetti delle interazioni uomo/animale, sullo stato di salute della fauna selvatica, tramite l'ampliamento ed il potenziamento delle attività del CRAS.

L'obiettivo generale del progetto si situa tra gli **obiettivi 15.5 e 15.7** dell'Agenda 2030: l'adozione di misure urgenti per ridurre il degrado degli *habitat* naturali, arrestare la perdita di biodiversità, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate. Gli obiettivi prevedono inoltre l'adozione di misure per porre fine al bracconaggio e al traffico di specie di flora e fauna protette, tramite gli **strumenti di attuazione 15.a e 15.c**. Lo scopo che ci si prefigge è di poter costituire una solida base di dati da trasmettere ai soggetti decisori per adottare politiche più consapevoli e coinvolgere la cittadinanza in servizi di educazione ambientale.

Obiettivi specifici del progetto

Ciascun **obiettivo specifico** individuato risponde ai **bisogni** che sono stati evidenziati nell'analisi del contesto di riferimento, al punto **3.1**, e nello stesso modo sarà **collegato alle macroazioni e alle specifiche attività** del progetto (elencate al punto **5.1**). Al fine di poter valutare l'efficacia delle attività messe in campo dal progetto per il raggiungimento degli obiettivi specifici indicati, a ciascuno di questi ultimi sono stati assegnati dei **risultati attesi**, attraverso l'individuazione di specifici **indicatori evidenziati al punto 3.1** : si ritiene che sia essenziale una fase di valutazione *in itinere* ed *ex post*, che possa dapprima guidare gli operatori volontari e le figure professionali che compongono le equipe di lavoro nel calibrare al meglio le attività, utilizzando anche i feedback provenienti dai destinatari e, successivamente, aiutarli nella valutazione dell'efficacia e dell'impatto del progetto sui territori e nei contesti coinvolti.

OBIETTIVO SPECIFICO 1. Scontri uomo/animali		
Raccogliere, sistematizzare, divulgare dati derivati dallo studio dello stato di salute degli esemplari di fauna selvatica recuperati a seguito di eventi accidentali o traumatici di derivazione antropica. Divulgazione alla cittadinanza dei dati acquisiti ed elaborati, con riferimento agli effetti delle relazioni e delle interazioni interspecifiche sulla biologia delle specie animali.		
INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
Esemplari recuperati per aggressione, avvelenamento, distruzione nido, intrappolamento o trauma da urto	CRAS Bernezzo: 879	920
	Centro Tartarughe: 127	140
Tempo dedicato all'assistenza ed ai successivi interventi di recupero per ciascun esemplare	CRAS Bernezzo: 25 min	30 min
	Centro Tartarughe: 25 min	30 min

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Confusione tra la popolazione

Potenziare le attività di promozione del CRAS, organizzando iniziative per diffondere tra la cittadinanza la conoscenza del patrimonio faunistico e delle interazioni uomo/animale in grado

di incidere sul benessere delle popolazioni di fauna selvatica

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
Esemplari recuperati per immaturità, imprinting o incauto prelievo	CRAS Bernezzo: 98	70
	Centro Tartarughe: 19	10
Chiamate evase mensilmente per quesiti e dubbi	CRAS Bernezzo: 20	15
	Centro Tartarughe: 10	8

OBIETTIVO SPECIFICO 3: *Curati, ma non guariti*

Incrementare le attività di gestione del CRAS e di recupero e cura della fauna degente

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
Esemplari liberati entro l'anno di arrivo al CRAS	CRAS Bernezzo: 363	380
	Centro Tartarughe: 43	50
Esemplari degenti al CRAS dopo le cure	CRAS Bernezzo: 83	60
	Centro Tartarughe: 14	10

Obiettivi per gli operatori volontari e le operatrici volontarie

Oltre agli obiettivi specifici qui sopra descritti, identificati ed analizzati per misurare il cambiamento auspicato, per i gruppi di destinatari individuati il presente progetto si propone anche di perseguire alcuni **obiettivi “interni” di crescita e sviluppo di competenze per tutti gli operatori volontari che ne faranno parte.**

Tra questi obiettivi si identificano:

- Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio
- Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Acquisizione di *soft skills* relazionali e legate all’esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento
- Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un’esperienza di *learning on the job*, supportato da figure professionali esperte e dedicate
- Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa, incremento della proattività

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
Possesso di una Certificazione delle competenze acquisite	Competenze non certificate o certificato non aggiornato	Competenze certificate attraverso un percorso formalmente riconosciuto
Aumento delle capacità relazionali e di lavoro in gruppo	Capacità relazionali di livello medio o da indagare (dipende da esperienze pregresse del giovane coinvolto). Poche esperienze di lavoro in gruppo.	Capacità relazionali di livello alto. Incremento significativo delle esperienze di lavoro in gruppo.
Mantenimento di un ruolo attivo all’interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Nessun ruolo formalizzato all’interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Decisione di proseguire la collaborazione con l’Ente o gli Enti incontrati durante il percorso di Servizio Civile Universale (a livello professionale o a titolo di collaborazione volontaria)

5. Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo (*)

Per agevolare l’esposizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, riportiamo per ciascun obiettivo specifico il dettaglio delle attività svolte nella realizzazione del progetto, organizzate per macro-titoli denominati MACROAZIONI.

MACROAZIONE A:

Attivare una ricerca scientifica ed elaborare i dati relativi agli ingressi degli animali recuperati in conseguenza di eventi accidentali o traumatici derivanti da attività antropiche

Sedi coinvolte: 139207/CRAS Bernezzo e 208957/Centro Tartarughe

Obiettivo specifico di riferimento:

1. Raccogliere, sistematizzare e divulgare i dati derivati dallo studio dello stato di salute degli esemplari di fauna selvatica recuperati a seguito di eventi accidentali o traumatici di derivazione antropica, e divulgazione alla cittadinanza dei dati acquisiti ed elaborati, con particolare riferimento agli effetti delle relazioni e delle interazioni interspecifiche sulla biologia delle specie animali

2. Potenziare le attività di promozione del C.R.A.S., organizzando iniziative ed eventi per diffondere tra la cittadinanza la conoscenza del patrimonio faunistico e delle interazioni uomo/animale in grado d'incidere sul benessere delle popolazioni di fauna selvatica

A.1: Analisi del contesto territoriale e delle criticità ivi presenti

A.2: Accesso e consultazione delle banche dati e dei registri in uso al C.R.A.S.

A.3: Esame e studio dei dati preesistenti elaborati nell'ambito delle precedenti esperienze di Servizio Civile Nazionale

A.4: Raccolta di nuovi dati in collaborazione con A.S.L. CN1 e CN2, Istituto Zooprofilattico Sperimentale, Università, Arma dei Carabinieri - Forestale, Servizio Vigilanza Faunistico – Ambientale Provincia di Cuneo, corpi di Polizia Locale, E.N.P.A., organizzazioni di volontariato di vigilanza venatoria

A.5: Sviluppo di un metodo scientifico per la gestione organica e l'elaborazione sistematica dei dati raccolti (sostenere, attraverso il "Servizio civile ambientale", la formazione dei più giovani, a partire dalle giovani donne, nelle discipline scientifico-tecnologiche necessarie per l'innovazione della società)

A.6: Divulgazione dei dati raccolti ed elaborati agli addetti al settore ed al grande pubblico

MACROAZIONE B:

Promuovere iniziative di sensibilizzazione e educazione ambientale legate alla conoscenza del patrimonio faunistico, con particolare riferimento alle relazioni ed alle interazioni uomo/animale in grado di incidere sul benessere delle popolazioni di fauna selvatica

Sedi coinvolte: 139207/CRAS Bernezzo e 208957/Centro Tartarughe

Obiettivi specifico di riferimento:

2. Potenziare le attività di promozione del C.R.A.S., organizzando iniziative ed eventi per diffondere tra la cittadinanza la conoscenza del patrimonio faunistico e delle interazioni uomo/animale in grado d'incidere sul benessere delle popolazioni di fauna selvatica

3. Incrementare le attività di gestione del C.R.A.S. e di recupero e cura della fauna degente

B.1: Preparazione e raccolta di materiale multimediale

B.2: Preparazione di un calendario di incontri e conferenze

B.3: Organizzazione di laboratori didattici dedicati agli studenti di tutti i gradi di scuole

B.4: Partecipazione ad incontri con amministrazioni pubbliche ed enti privati interessati

B.5: Raccolta ed analisi del feedback ricevuto in merito alle predette iniziative.

MACROAZIONE C: Potenziamento dei servizi ordinari svolti

Sedi coinvolte: 139207/CRAS Bernezzo e 208957/Centro Tartarughe

Obiettivi specifici di riferimento:

1. Raccogliere, sistematizzare e divulgare i dati derivati dallo studio dello stato di salute degli esemplari di fauna selvatica recuperati a seguito di eventi accidentali o traumatici di derivazione antropica, e divulgazione alla cittadinanza dei dati acquisiti ed elaborati, con particolare riferimento agli effetti delle relazioni e delle interazioni interspecifiche sulla biologia delle specie animali

3. Incrementare le attività di gestione del C.R.A.S. e di recupero e cura della fauna degente

C.1: Affiancamento dei volontari al personale in servizio presso il C.R.A.S.

C.2: Partecipazione alle attività di *front-office*: accoglienza degli utenti

C.3: Partecipazione alle attività di *back-office*: aggiornamento archivio materiale informativo, banca dati relativi agli arrivi

C.4: Partecipazione ad interventi di recupero e raccolta di esemplari feriti

C.5: Accoglienza degli esemplari: cura degli ospiti del C.R.A.S. e loro nutrizione, somministrazione di farmaci e rilievi sullo stato generale di salute.

MACROAZIONE DI SISTEMA

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale

somministrazione di farmaci e rilievi sullo stato generale di salute														
MACROAZIONE DI SISTEMA														
Attività di FORMAZIONE														
Attività di MONITORAGGIO														
Attività di TUTORAGGIO AL LAVORO														

5.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell’ambito del progetto (*)

Le attività ed il ruolo specifico degli operatori volontari, qui sotto riportati, sono individuati a partire dagli obiettivi del Servizio Civile Universale, puntando a **favorire la partecipazione attiva, l’impegno sociale e politico** degli adolescenti e dei giovani e la possibilità di **sperimentare un ruolo da protagonisti** all’interno delle realtà che da anni operano sul territorio nell’ambito di propria competenza.

Attraverso il progetto e all’interno della cornice più ampia data dal programma di riferimento, il gruppo di operatori volontari, **supportato e coordinato da figure professionali** dedicate al loro affiancamento, diviene parte integrante, previa **formazione e informazione specifica** (come riportato al punto 9), dell’equipe che realizzerà le macroazioni e le attività previste da progetto. Gli operatori volontari, oltre all’affiancamento delle figure professionali coinvolte, in un’ottica di **learning on the job** e **impegno graduale e progressivo**, avranno l’opportunità di sviluppare e sperimentare **spazi di autonomia** attraverso lo **sviluppo di specifiche competenze**, quali l’analisi del contesto, la targetizzazione delle attività sulla base dei destinatari coinvolti, la capacità propositiva ed organizzativa e la riflessione sull’agire in chiave strategica e progettuale.

Di seguito si riportano il ruolo e le attività specifiche previste per la partecipazione degli operatori volontari alle macroazioni e alle attività descritte al punto 5.1 del presente progetto.

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA’	RUOLO E SPECIFICHE ATTIVITA’ DEL VOLONTARIO
		Uguali per le sedi 139207 e 208957
A:Attivare una ricerca scientifica ed elaborare i dati relativi agli ingressi degli animali recuperati in conseguenza di eventi accidentali o traumatici derivanti da attività	A.1:Analisi del contesto territoriale e delle criticità ivi presenti	Il volontario: - affiancherà gli operatori nelle attività di <i>front</i> e <i>back-office</i> e acquisirà le nozioni di
	A.2: Accesso e consultazione delle banche dati e dei registri in uso al	

antropiche	C.R.A.S.	base relative alla gestione di un Centro Recupero: - parteciperà alle operazioni di estrazione e rilevamento dati relativi all'argomento in oggetto - esaminerà i dossier e gli archivi relativi all'attività svolta, segnalando la necessità di aggiornamento del materiale ed eliminando il materiale non aggiornato - aggiornerà i dati e rielaborerà gli stessi - si occuperà di aggiornare l'elenco delle fonti informative tramite ricerca su internet - redigerà il dossier sugli interventi effettuati - si occuperà di raccogliere i dati relativi all'esemplare, cause del ricovero, terapie, rilievi fotografici
	A.3: Esame e studio dei dati preesistenti elaborati nell'ambito delle precedenti esperienze di Servizio Civile Nazionale	
	A.4: Raccolta di nuovi dati in collaborazione con A.S.L. CN1 e CN2, Istituto Zooprofilattico Sperimentale, Università, Arma dei Carabinieri - Forestale, Servizio Vigilanza Faunistico - Ambientale Provincia di Cuneo, corpi di Polizia Locale, E.N.P.A., organizzazioni di volontariato di vigilanza venatoria	
	A.5: Sviluppo di un metodo scientifico per la gestione organica e l'elaborazione sistematica dei dati raccolti (sostenere, attraverso il "Servizio civile ambientale", la formazione dei più giovani, nelle discipline scientifico-tecnologiche necessarie per l'innovazione della società.	
	A.6: Divulgazione dei dati raccolti ed elaborati agli addetti al settore ed al grande pubblico	
B: Promuovere iniziative di sensibilizzazione e educazione ambientale legate alla conoscenza del patrimonio faunistico, con particolare riferimento alle relazioni ed alle interazioni uomo/animale in grado d'incidere sul benessere	B.1:Preparazione e raccolta di materiale multimediale	Il volontario/a: - visionerà il materiale didattico presente in sede - si occuperà di scrivere una lettera di presentazione del
	B.2:Preparazione di un calendario di incontri e conferenze	
	B.3:Organizzazione di	

delle popolazioni di fauna selvatica	laboratori didattici dedicati agli studenti di tutti i gradi di scuole	Centro e delle sue attività al fine di organizzare laboratori didattici e la invierà tramite e-mail e posta ordinaria
	B.4:Partecipazione ad incontri con amministrazioni pubbliche ed enti privati interessati	- allestirà l'ambiente ed i locali per i laboratori in presenza
	B.5:Raccolta ed analisi del feedback ricevuto in merito alle predette iniziative	- predisporrà le piattaforme per i laboratori in D.a.D. - accederà all'agenda del C.R.A.S. - accederà tramite le credenziali del C.R.A.S. alle piattaforme di <i>social networks</i> - visionerà il materiale informativo presente in sede a supporto degli incontri e delle conferenze - fornirà il materiale divulgativo ai partecipanti - elaborerà eventuali quesiti ed informazioni da rivolgere ai partecipanti - parteciperà agli incontri
C: Potenziare i servizi ordinari svolti	C.1:Affiancamento dei volontari al personale in servizio presso il C.R.A.S.	Il volontario/a: - affiancherà gli operatori nelle attività di <i>front</i> e <i>back-office</i> e acquisirà le nozioni di base relative alla gestione di un Centro Recupero:
	C.2:Partecipazione alle attività di <i>front-office</i> : accoglienza degli utenti	accoglienza del pubblico, gestione del centralino per le segnalazioni e richieste di informazioni, gestione degli archivi, contabilità,
	C.3:Partecipazione alle attività di <i>back-office</i> : aggiornamento archivio materiale informativo,	aggiornamento del materiale informatico,

	banca dati relativi agli arrivi	reperimento e produzione della banca dati
	C.4:Partecipazione ad interventi di recupero e raccolta di esemplari feriti	informatizzata, conoscenza delle specie animali ospitate (caratteristiche, bisogni, cure, cause degenza ecc.) - parteciperà assieme agli operatori specializzati del C.R.A.S. ed ai <i>partner</i> nelle operazioni di recupero di soggetti feriti, sia su segnalazione che recapitati direttamente presso il C.R.A.S. - redigerà il dossier sull'intervento - parteciperà alle attività di nutrizione degli esemplari ospiti, in particolar modo nello svezzamento dei cuccioli e nella somministrazione di
	C.5:Accoglienza degli esemplari: cura degli ospiti del C.R.A.S. e loro nutrizione, somministrazione di farmaci e rilievi sullo stato generale di salute.	di medicinale per via orale - si occuperà di segnalare agli operatori le problematiche relative a gabbie, infermeria e strutture - coadiuverà gli stessi nelle operazioni di pulizia e di piccola manutenzione - si occuperà di aggiornare l'elenco delle fonti informative tramite ricerca su <i>internet</i> - si occuperà d'inoltrare le richieste di materiale informativo tramite <i>e-mail</i> ed invio postale, segnalando la necessità di stampare le vecchie edizioni esaurite
MACROAZIONI DI SISTEMA	FORMAZIONE DEI	Partecipazione al percorso di Formazione generale

	VOLONTARI	Partecipazione al percorso di Formazione Specifica
	MONITORAGGIO	<p>Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi.</p> <p>Partecipazione agli incontri di “monitoraggio di prossimità” presso la sede di attuazione.</p> <p>Compilazione di specifici questionari di valutazione dell’esperienza.</p>
	TUTORAGGIO LAVORO	Partecipazione al percorso

5.4 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste (*)

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatrice/Operatore Locale di Progetto, Formatrici/Formatori, Operatrici/Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nel progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

N°	CODICE SEDE	RUOLO	PROFESSIONALITA’	MACROAZIONE
-----------	--------------------	--------------	-------------------------	--------------------

1	139207	Responsabile del C.R.A.S. (sede di Bernezzo)	<p>Coordinamento e gestione del flusso di dati</p> <p>Coordinamento e direzione delle visite guidate</p>	A – B – C
1	208957	Responsabile del Centro Tartarughe (sede di Sommariva Perno)	<p>Coordinamento e gestione del flusso di dati</p> <p>Coordinamento e direzione delle visite guidate</p>	A – B – C
3	Entrambe le sedi	Dipendenti operatori del C.R.A.S. addetti alla gestione delle strutture e cura degli animali (di cui 2 per la sede di Bernezzo ed 1 per la sede di Sommariva Perno)	<p>Gestione delle problematiche relative alle patologie degli animali recuperati</p> <p>Divulgazione dei dati acquisiti</p> <p>Supporto tecnico – informativo</p> <p>Operatori del C.R.A.S. addetti alla gestione delle strutture e cura degli animali</p>	A – B – C
4	Entrambe le sedi	Soci volontari addetti alla manutenzione delle strutture (di cui 3 per la sede di Bernezzo ed 1 per la sede di Sommariva Perno)	<p>Supporto tecnico</p> <p>Logistica e manutenzione delle strutture</p>	B – C

2		Socio volontario addetto alle attività di <i>back office</i> (di cui 1 per la sede di Bernezzo ed 1 per la sede di Sommariva Perno)	Tenuta e conservazione degli archivi cartacei ed informatici in uso al C.R.A.S.	A – C
1	139207	Operatore dell'ente <i>partner</i> A.S.L. CN1 (sede di Bernezzo)	Supporto tecnico – informativo Produzione di materiale informativo	A – B
1	208957	Operatore dell'ente <i>partner</i> A.S.L. CN2 (sede di Sommariva Perno)	Supporto tecnico – informativo Produzione di materiale informativo	A – B
2	Entrambe le sedi	Veterinari professionisti dell'ente <i>partner</i> Studio Associato Garabello – Esposito (di cui 1 per la sede di Bernezzo ed 1 per la sede di Sommariva Perno)	Cura, alimentazione e somministrazione di farmaci e terapie agli ospiti del C.R.A.S.	A – C
1	139207	Educatore ambientale volontario dell'associazione <i>partner</i> Effimera (sede di Bernezzo)	Relatore di conferenza stampa Educazione ambientale con particolare riferimento alle relazioni uomo / animale	A – B

1	208957	Educatore ambientale volontario dell'associazione <i>partner</i> Code in Movimento (sede di Sommariva Perno)	Relatore di conferenza stampa Educazione ambientale con particolare riferimento alle relazioni uomo / animale	A – B
1	tutte le sedi	Orientatore (dipendente Ente di Formazione Cooperativa Sociale ORSo)	Esperto di orientamento, con esperienza pluriennale nel settore	Gestione del percorso di Tutoraggio al lavoro

5.5 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Per la realizzazione delle attività previste (vedi punto 5.1) saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

LOCALI: Sedi di Bernezzo e di Sommariva Perno		
CODICE SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
cod. 139207 cod. 208957	N° 1 Ufficio	A1, A2, A3, A4, A5, A6, B1, B2, B3, B5, C2, C3
cod. 139207 cod. 208957	N° 1 Aula didattica	A3, A6, B3, B4, C2
cod. 139207 cod. 208957	N° 1 Area accoglienza pubblico	A6, B2, B4, C2
cod. 139207	N° 1 Locale polivalente	A3, A4, B3, C4
cod. 139207 cod. 208957	N° 1 Refettorio e cucina	A disposizione

cod. 139207 cod. 208957	N° 1 Locale servizi igienici (bagno)	A disposizione
cod. 139207 cod. 208957	N° 1 Infermeria	A4, A5, C4, C5
cod. 139207	N° 5 strutture di accoglimento degli animali interne	A4, A5, C4, C5
cod. 208957	N° 1 tettoia accoglimento degli animali interno	A4, A5, C4, C5
cod. 208957	N° 2 magazzini per accoglimento degli animali interno	A4, A5, C4, C5
cod. 139207	N° 20 strutture di accoglimento degli animali esterne, per 8.000 metri quadrati	A4, A5, C4, C5
cod. 208957	N° 5 strutture di accoglimento degli animali esterne	A4, A5, C4, C5
cod. 139207	N° 5 strutture di contenimento e riabilitazione	A4, A5, C4, C5
cod. 139207	N° 1 recinto di riabilitazione esterno	A4, A5, C4, C5
cod. 208957	N° 2 recinti di riabilitazione esterno	A4, A5, C4, C5
cod. 139207 cod. 208957	N° 1 struttura di quarantena veterinaria	A4, A5, C4, C5
tutte le sedi	Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo e dalla sede per la gestione delle attività formative, di accompagnamento, di tutoraggio al lavoro	MACROAZIONE DI SISTEMA

ATTREZZATURE e MATERIALI:

CODICE SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
cod. 139207	N° 6 scrivanie con postazione computer dotati di connessione ad <i>internet</i> , fotocamera, microfono e fotocopiatrice N° 2 stampanti multifunzioni	A1, A2, A3, A4, A5, A6, B1, B2, B3, B5, C3
cod. 208957	N° 6 scrivanie con postazione computer dotati di connessione ad <i>internet</i> , fotocamera, microfono e fotocopiatrice N° 3 stampanti multifunzioni	A1, A2, A3, A4, A5, A6, B1, B2, B3, B5, C3
cod. 139207 cod. 208957	N° 1 autoveicolo monovolume 4x4	A4, A6, B2, B3, B4, C4
cod. 139207 cod. 208957	<i>Suite</i> di programmi da ufficio e tecnici	A1, A2, A3, A4, A5, A6, B1, B2, B3, B5, C3
cod. 139207 cod. 208957	N° 2 telefoni <i>cordless</i> N° 1 telefono cellulare N° 1 fax N° 1 archivio dati cartaceo N° 1 proiettore audio-video N° 1 videofotocamera digitale N° 1 biblioteca tematica faunistico-ambientale	A1, A2, A3, A4, A5, A6, B1, B2, B3, B5, C2, C3, C5
cod. 139207	Cancelleria	A4, A5, C4, C5

	<p>N° 6 paia di guanti protettivi</p> <p>N ° 6 paia di scarpe anti-infortunistica specializzata</p> <p>N° 6 paia di para-gambe in cuoio</p> <p>N ° 6 caschi protettivi</p> <p>N ° 6 scudi in compensato anti-urto</p> <p>strumenti generici d'uso infermieristico – veterinario</p>	
cod. 208957	<p>Cancelleria</p> <p>N° 3 paia di guanti protettivi</p> <p>N ° 3 paia di scarpe anti-infortunistica specializzata</p> <p>N° 3 paia di para-gambe in cuoio</p> <p>N ° 3 caschi protettivi</p> <p>N ° 3 scudi in compensato anti-urto</p> <p>strumenti generici d'uso infermieristico – veterinario</p>	A4, A5, C4, C5
Tutte le sedi	PC, videoproiettori, LIM, Piattaforma Moodle e software dedicati per la gestione delle attività formative e di tutoring in presenza e a distanza	MACROAZIONE DI SISTEMA
Tutte le sedi	Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile	Monitoraggio
Tutte le sedi	Dispense e materiale didattico (in formato elettronico)	Formazione
Tutte le sedi	Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, Catalogo delle Competenze, Dispense sui temi trattati in aula	Tutoraggio al lavoro

6. Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

E' richiesta flessibilità oraria nell'arco della giornata e flessibilità oraria settimanale, anche in considerazione di eventuali attività previste nel weekend (garantendo il riposo settimanale). Può essere inoltre richiesta una disponibilità a svolgere Servizio fuori dalla propria sede per attività relative al progetto ed indicate nel ruolo della/del volontaria/o al **punto 5.1**.

E' richiesto il rispetto della vigente normativa sulla privacy e delle prescrizioni poste a protezione dei dati sensibili di cui si viene a conoscenza nell'ambito del progetto.

In nessun caso è consentito all'OV di svolgere attività notturna, da intendersi come attività nella fascia oraria 23 - 6.

All'OV è richiesto di utilizzare i propri giorni di permesso ordinario, fino ad un massimo di un quarto del totale (5 giorni su 20), in concomitanza alle chiusure programmate dell'ente. Superati tali giorni l'ente dovrà prevedere una modalità o sede alternativa per consentire la continuità di Servizio alle ed agli OV.

Si richiede la disponibilità di flessibilità oraria all'interno degli orari di servizio, e una disponibilità all'impegno nei giorni festivi e in orari serali o preserali per la realizzazione degli eventi e delle attività previste dal progetto.

Si richiede la disponibilità a trasferte nell'ambito della Provincia di Cuneo per la partecipazione a seminari e attività formative.

Si richiede la disponibilità a guidare gli automezzi di servizio dell'ente per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

Si precisa che entrambe le sedi sono aperte tutti i giorni dell'anno in orario diurno, e garantiscono la reperibilità per i soli interventi di recupero nell'arco delle 24 ore.

7. Eventuali partner a sostegno del progetto

Collaborano alla realizzazione del progetto i seguenti enti:

ENTE	ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI APPORTO
Associazione culturale Effimera CODICE FISCALE 03547170047	A3, A6, B1, B2, B3, B5, C2 (Sede di Bernezzo cod. 139207)	1 educatore ambientale a sostegno alle iniziative didattiche e di educazione ambientale rivolte alla cittadinanza ed alle scolaresche - Sviluppo di n. 5 eventi mediatici rivolti al grande pubblico - Ideazione e progettazione di n. 3 proposte didattiche e campagne mediatiche

		<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza ed accompagnamento dei visitatori al C.R.A.S. e dei gruppi per le visite guidate
<p>Associazione culturale Code in Movimento</p> <p>CODICE FISCALE 90058540049</p>	<p>A3, A6, B1, B2, B3, B5, C2 (Sede di Sommariva Perno cod. 208957)</p>	<p>1 educatore ambientale a sostegno alle iniziative didattiche e di educazione ambientale rivolte alla cittadinanza ed alle scolaresche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di n. 5 eventi mediatici rivolti al grande pubblico - Ideazione e progettazione di n. 3 proposte didattiche e campagne mediatiche - Accoglienza ed accompagnamento dei visitatori al C.R.A.S. e dei gruppi per le visite guidate
<p>A.S.L. CN1 – Area Sanità Animale</p> <p>CODICE FISCALE 80087670016</p>	<p>A1, A4, A5, A6, B4, B5, C4 (Sede di Bernezzo cod. 139207)</p>	<p>1 operatore veterinario per l'assistenza durante le operazioni di recupero di animali selvatici affetti da patologie anomale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di n. 3 eventi per educare la cittadinanza alla conoscenza del patrimonio faunistico, con particolare riferimento agli effetti delle relazioni interspecifiche - Riscontro ed analisi delle esperienze segnalate dalla cittadinanza in merito agli incontri con esemplari di fauna selvatica

<p>A.S.L. CN2 – Area Sanità Animale</p> <p>CODICE FISCALE 02419170044</p>	<p>A1, A4, A5, A6, B4, B5, C4 (Sede di Sommariva Perno cod. 208957)</p>	<p>1 operatore veterinario per l'assistenza durante le operazioni di recupero di animali selvatici affetti da patologie anomale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di n. 3 eventi per educare la cittadinanza alla conoscenza del patrimonio faunistico, con particolare riferimento agli effetti delle relazioni interspecifiche - Riscontro ed analisi delle esperienze segnalate dalla cittadinanza in merito agli incontri con esemplari di fauna selvatica
<p>Ambulatorio Veterinario Associato Dott.ri Simona Esposito e Simone Garabello</p> <p>CODICE FISCALE 09998080015</p>	<p>A1, A4, A5, C4, C5 (entrambe le sedi progettuali)</p>	<p>2 veterinari liberi professionisti per fornire informazione e divulgazione di conoscenze scientifiche sulle malattie trasmissibili dalla fauna selvatica più comunemente diffuse sul territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza durante le operazioni di nutrizione e mantenimento degli animali degenti presso il C.R.A.S. - Apprendimento di nozioni medico – veterinarie sui casi più comuni di rischi sanitari derivanti dal contatto con animali selvatici - Cenni sulla corretta manipolazione degli esemplari di fauna selvatica e sulla prevenzione dei rischi sanitari - Confronto ed analisi della casistica clinica e dei rapporti concernenti gli animali domestici e le specie di fauna selvatica

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8. Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - il metodo dei casi
 - i giochi di ruolo
 - le esercitazioni
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione

Al fine di facilitare la partecipazione dei volontari agli incontri formativi previsti, si prevede la possibilità di erogare moduli di **formazione on line** fino ad un massimo del 50%, tenendo in considerazione un massimo del 30% per quanto concerne le attività di formazione in modalità asincrona.

Le aule di formazione saranno composte da un **massimo di 30 OV** per le formazioni in modalità sincrone, sia che siano esse tenute in sede fisica sia che vengano erogate online.

Nel corso dell'anno di servizio le/i volontarie/i saranno inoltre attivamente coinvolte/i in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

Si sottolinea che per tutte le sedi e gli enti coinvolti è prevista la possibilità dell'utilizzo della **FAD** per l'erogazione del **modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dell/degli OV**, e per azioni di **recupero della formazione** in caso di assenti giustificati, comunque per un numero massimo di 3 OV per sede; e di OV subentranti che oggettivamente siano state/i impossibilitate/i a partecipare alle formazioni (ovvero il subentro è avvenuto in un momento successivo all'erogazione della formazione)

Le attività di FAD, sincrone o asincrona, deve essere comunque garantita a tutte e tutti senza distinzione; gli enti e le sedi mettono dunque a disposizione (come riportato al punto 5.5) **strumenti e locali** in caso di mancanza di dispositivi propri delle/degli OV.

9. Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 5.3.

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

MODULO DI FORMAZIONE	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE	FORMATORE	ORE
M1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	<p>Il percorso tratterà l'formativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, con il rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente.</p> <p>Il modulo prevede:</p> <p>Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione</p> <p>Organizzazione della prevenzione aziendale</p> <p>Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali</p> <p>Organi di vigilanza, controllo e assistenza</p>	Trasversale a tutte le macroazioni	Monti Federico	4
Definizione di 'fauna selvatica in difficoltà'	<p>Il modulo illustrerà in linea scientifica – teorica quali siano le caratteristiche delle più diffuse specie di animali selvatici, nonché il ruolo da esse svolto nel mantenimento di un ecosistema bilanciato.</p> <ul style="list-style-type: none"> Il volontario apprenderà numero, qualità e natura delle specie selvatiche più comunemente diffuse sul territorio e loro 	A, B, C	Luciano Remigio	4

	principali caratteristiche.			
Il patrimonio faunistico provinciale: specie selvatiche/domestiche, autoctone/alloctone, esotiche, specie d'interesse venatorio, specie particolarmente protette	<p>Il modulo illustrerà quali e quante siano le specie selvatiche più comunemente rinvenibili sul territorio della Provincia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il volontario imparerà a conoscere e riconoscere le specie selvatiche che più frequentemente giungono in contatto con l'uomo 	A, B, C	Luciano Remigio	4
Elementi di ricerca scientifica	<p>Il modulo illustrerà metodi procedure per condurre ricerche ritenute scientificamente valide.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il volontario imparerà ad estrarre i dati presenti negli archivi del C.R.A.S., selezionandoli ed analizzandoli in maniera coerente e scientificamente valida ai fini del progetto. 	A, B	Beltramo Rosalba	3
Analisi delle relazioni interspecifiche e dei principali fattori di rischio	<p>Il modulo illustrerà quali siano i modi più comuni d'incontro fra l'uomo e la fauna selvatica, in particolare quelli che incidono negativamente sulla salute e la salvaguardia delle specie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il volontario apprenderà le nozioni di base concernenti i principali fattori di rischio collegati alle relazioni interspecifiche, con particolare riferimento a quelli impattanti sulla fauna selvatica 	A, B	Beltramo Rosalba	3

<p>Elementi di didattica, organizzazione e gestione di lezioni didattiche per bambini e adulti</p>	<p>Il modulo illustrerà i programmi didattici svolti dal C.R.A.S. in collaborazione con gli istituti scolastici presenti sul territorio e la presentazione dei dati in chiave didattico – educativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il volontario imparerà il corretto approccio per la gestione e la conduzione delle visite guidate, delle lezioni interattive e degli altri momenti aggregativi a partecipazione pubblica svolti dal C.R.A.S. 	<p>A, B</p>	<p>Beltramo Rosalba</p>	<p>3</p>
<p>Organizzazione e <i>marketing</i> degli eventi culturali a sfondo naturalistico</p>	<p>Il modulo illustrerà le principali tecniche e prassi per la preparazione, l'organizzazione e la gestione degli eventi promossi dal C.R.A.S. in via autonoma o in collaborazione con enti ed autorità presenti sul territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il volontario sarà portato a conoscenza dei metodi di <i>marketing</i> utilizzati per la fruizione di eventi naturalistici. 	<p>B, C</p>	<p>Luciano Remigio</p>	<p>3</p>
<p>Metodologie applicative d'educazione ambientale Tecniche di comunicazione ed informazione scientifica</p>	<p>Il modulo illustrerà la tematica dell'educazione ambientale, con alcuni brevi cenni sull'approccio divulgativo in ambito scientifico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il volontario apprenderà le tecniche per una corretta informazione e divulgazione scientifica dei dati raccolti ed elaborati nell'ambito del progetto. 	<p>A, B, C</p>	<p>Luciano Remigio</p>	<p>2</p>

<p>Primo soccorso per animali selvatici e domestici: cattura in sicurezza, elementi di veterinaria base, cure e caratteristiche della degenza</p>	<p>Il modulo illustrerà le procedure di attuazione del primo soccorso della fauna selvatica in difficoltà, con particolare riferimento alle specie più comunemente rinvenibili in operazioni di recupero.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il volontario imparerà le nozioni veterinarie di base ed una corretta manipolazione dei soggetti, in modo da condurre le operazioni di primo soccorso e contenimento in condizioni di sicurezza. 	<p>A, C</p>	<p>Lucignani Adalberto</p>	<p>4</p>
<p>Elementi di diritto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legislazione del patrimonio faunistico, legislazione per la tutela delle specie protette - Legislazione sulla detenzione di animali non convenzionali - Cenni sui diritti degli animali - Nozioni tecnico-giuridiche concernenti la fauna selvatica - Buone prassi di educazione civica concernenti il soccorso della fauna selvatica - Cenni sul diritto del lavoro - Modalità di organizzazione 	<p>Il modulo tratterà la materia dei diritti degli animali e la normativa concernente gli stessi, con particolare riferimento alle principali problematiche ed istituti giuridici relativi ai rapporti tra la fauna selvatica e le attività umane.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il volontario sarà portato a conoscenza delle norme internazionali, comunitarie, nazionali, regionali e locali concernenti la tutela e la gestione della fauna selvatica, con una panoramica sui casi giuridici più comuni e frequenti. <p>Verrà dedicata infine attenzione alla normativa di carattere generale sulla disciplina del servizio civile universale e sulla modalità</p>	<p>A, B, C</p>	<p>Conoscente Matias</p>	<p>1</p>

del servizio nelle diverse sedi	organizzative interne delle due sedi di progetto.			
Elaborazione ed analisi dei dati in forma grafica e statistica Cenni pratici sull'utilizzo di sistemi e strumenti informatici	Il modulo illustrerà le metodologie e le tecniche di grafica e statistica da applicare alle attività del progetto. • Il volontario apprenderà l'utilizzo della strumentazione <i>hardware</i> e <i>software</i> in dotazione al C.R.A.S. per l'ideazione e la realizzazione di documenti di ricerca scientifica e materiali divulgativi.	A, B	Morre Giancarla	1
TOTALE			32	

La durata totale della formazione specifica sarà di 32 ore, a cui si sommeranno le 38 ore erogate dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e per il Servizio Civile.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzultimo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenze dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

10. Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

I moduli e i formatori devono corrispondere a quelli indicati nella **tabella punto 9**

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
<p>Monti Federico nato a Cuneo il 29.04.1958</p>	<p>Diploma di Geometra.</p> <p>Laurea in Ingegneria Civile Sezione Trasporti.</p> <p>Esame di Stato presso il Politecnico di Torino.</p> <p>Coordinatore per la sicurezza in progettazione e esecuzione lavori.</p> <p>R.S.P.P.</p> <p>Formatore in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.</p> <p>Redattore piani di gestione delle emergenza degli edifici della Città di Torino (uffici, scuole, nidi d'infanzia, biblioteche, Polizia Municipale, etc)</p>	<p>M.1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p>
<p>Beltramo Rosalba nata a Dronero il 11.06.1966</p>	<p>Laureata in Fisica presso l'Università degli Studi di Torino.</p> <p>Insegnante di Matematica e Fisica ai Licei Scientifico e Classico 'Peano – Pellico' di Cuneo.</p> <p>Collabora attivamente con il C.R.A.S. a titolo volontario.</p>	<p>Elementi di ricerca scientifica</p> <p>Elementi di didattica, organizzazione e gestione di lezioni didattiche per bambini e adulti</p>
<p>Conoscente Matias nato a Cuneo il 15.04.1981</p>	<p>Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Torino.</p> <p>Avvocato libero professionista con studio in Cuneo.</p> <p>Segue a titolo volontario le operazioni in ambito giuridico per il C.R.A.S., quali custodie giudiziarie, formazioni per personale di vigilanza, didattica, ecc...</p> <p>Esperto di legislazione del patrimonio naturalistico, tutela delle specie protette, politiche di conservazione della biodiversità e gestione della fauna selvatica.</p>	<p>Elementi di diritto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legislazione del patrimonio faunistico, legislazione per la tutela delle specie protette - Legislazione sulla detenzione di animali non convenzionali - Cenni sui diritti degli animali - Nozioni tecnico-giuridiche concernenti la fauna selvatica - Buone prassi di educazione civica concernenti il soccorso della fauna selvatica - Cenni sul diritto del lavoro - Modalità di organizzazione del servizio nelle diverse sedi

<p>Luciano Remigio nato a Cuneo il 25.12.1937</p>	<p>Responsabile dell'associazione Centro Recupero Animali Selvatici. Dal 2011 ha ottenuto da parte del Ministero dell'Ambiente – Servizio di Conservazione della Natura, l'idoneità alla detenzione di animali pericolosi ai sensi dell'art.6, co. 6, L. 150/1992. Ha gestito il Parco Faunistico di Bernezzo dal 1985 al 2000 in qualità di titolare ed il piccolo zoo cuneese dal 1970 al 1984 in qualità di responsabile. È membro del direttivo del Comprensorio Alpino CN3 – Valli Grana e Maria in qualità di consigliere; organizza e partecipa, in qualità di consulente, a corsi e convegni a tema faunistico – naturalistico. Relatore di corsi informativi riguardanti il pronto intervento sul primo soccorso della fauna selvatica ritrovata in difficoltà e la legislazione sugli animali selvatici autoctoni ed alloctoni, normative C.I.T.E.S. e Convenzione di Berna, destinati alla formazione di agenti ed ufficiali in forza presso le Stazioni di Carabinieri – Forestali presenti nei principali centri del Piemonte, degli agenti del Servizio di Vigilanza Faunistico-Ambientale della Provincia di Cuneo, degli operatori del Servizio Multizonale dell'A.S.L. CN1 e di svariate associazioni di vigilanza zoofila e venatoria. Svolge incarichi in qualità di Consulente Tecnico d'Ufficio presso il Tribunale di Cuneo in materia di tutela degli animali.</p>	<p>Definizione di 'fauna selvatica in difficoltà' Il patrimonio faunistico provinciale: specie selvatiche/domestiche, autoctone/alloctone, esotiche, specie d'interesse venatorio, specie particolarmente protette Analisi delle relazioni interspecifiche e dei principali fattori di rischio Organizzazione e <i>marketing</i> degli eventi culturali a sfondo naturalistico Metodologie applicative di educazione ambientale Tecniche di comunicazione ed informazione scientifica</p>
<p>Lucignani Adalberto nato a Livorno il 09.03.1952</p>	<p>Laureato in Medicina Veterinaria presso l'Università degli Studi di Torino. Dopo una quarantennale carriera come veterinario del settore pubblico con la qualifica di veterinario istruttore con funzioni di responsabilità e coordinamento a livello provinciale, dal 2004 è collocato in pensione, e dalla stessa data collabora con il Centro a titolo volontario nelle mansioni di cura degli animali e di ricerca scientifica. Ha all'attivo numerose pubblicazioni.</p>	<p>Primo soccorso per animali selvatici e domestici: cattura in sicurezza, elementi di veterinaria base, cure e caratteristiche della degenza</p>
<p>Monti Federico</p>	<p>Diplomato in Ragioneria. Ragioniere Commercialista con studio in Cuneo.</p>	<p>Modulo concernente la formazione e informazione</p>

nato a Cuneo il 29.05.1958	Socio fondatore e presidente dell'Associazione Centro Recupero Animali Selvatici, di cui si occupa della gestione amministrativa e contabile.	sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Morre Giancarla nata a Centallo il 20.01.1952	Consigliera dell'associazione Centro Recupero Animali Selvatici, per la quale collabora attivamente e quotidianamente con funzioni di <i>front desk</i> , amministrative e contabili. È stata funzionaria dell'Organizzazione professionale agricola Alleanza Contadini, dirigente della Confederazione Italiana Coltivatori e vice presidente della Confederazione Italiana Agricoltori. Ha collaborato all'insegnamento presso la scuola agraria di Cussanio, svolgendo altresì incarichi nelle commissioni d'esame. Esperta nell'allevamento di numerose specie di animali domestici e da reddito.	Elaborazione ed analisi dei dati in forma grafica e statistica Cenni pratici sull'utilizzo di sistemi e strumenti informatici

MISURA 3 MESI UE

11. Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione di progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero Operatori Volontari	Operatore locale di progetto estero

Cuneo, 09.10.2023

Firma del Coordinatore Responsabile del
Servizio Civile Universale
dott. Alessandro RISSO